

# FeralpiSalò, Piacenza è una certezza Però Pasini spera ancora nel Rigamonti

«Con il Brescia il dialogo non è per nulla chiuso. Il Turina? Entro fine mese il progetto per allargarlo»

Francesco Doria  
f.doria@gioaledibrescia.it

**SALÒ.** «Il Garilli di Piacenza? Entro il 15 giugno dovevamo avere una certezza e grazie al Piacenza calcio ed al comune di Piacenza abbiamo avuto l'ok per l'utilizzo del loro stadio. Ma noi siamo bresciani e confido sempre di poter giocare al Rigamonti il nostro campionato di serie B».

Così Giuseppe Pasini, presidente di una FeralpiSalò che sta pian piano mettendo a posto tutti i tasselli per perfezionare l'iscrizione al prossimo campionato cadetto.

Un occhio alla prima squadra, uno al settore giovanile (ieri era in tribuna per il ritorno della semifinale dell'Under 15 contro la Juve Stabia), uno ai componenti della squadra «senza di me che gioco è?», Pasini ha tutta la situazione sotto controllo ed al termine del match dei ragazzi arriva il diesse Ferretti per fare il punto della situazione.

**Stadio.** «Io confido ancora di poter raggiungere un accordo con Cellino, e lo dico con serenità. Un posto ci serve, ed è il Garilli, ma da bresciani dobbiamo

puntare allo stadio di Mompiano. Abbiamo parlato con il club ed abbiamo anche detto che non apriremo mai, in ogni caso, la Curva Nord, perché è quella dei tifosi del Brescia».

In attesa di capire qual è il margine di trattativa con il patron delle rondinelle, Pasini punta l'attenzione alla questione Turina.

«Dobbiamo metterci mano, è indubbio. Abbiamo in animo di portare in una prima fase la capienza a poco più di 4.000 posti, per poi completare l'allargamento a 5.500 posti».

Come dovrebbe avvenire il primo passaggio?

«Puntiamo ad allargare la tribuna, a risistemare alcuni servizi e ad installare una curva alla sinistra dell'attuale tribuna».

**In campo.** Il progetto dovrebbe essere presentato a breve. Nel frattempo prosegue il lavoro del direttore sportivo Andrea Ferretti: «Ma è un momento davvero fermo. Nei prossimi giorni puntiamo ad ufficializzare l'arrivo di Alessio Da Cruz dal Malines, ma per il resto dovremo fare con calma, perché in questo momento la FeralpiSalò non è la prima scelta dei giocatori ai quali puntiamo, come lo era prima in serie C». //

**Mercato: attesa in settimana l'ufficializzazione dell'arrivo di Da Cruz Ferretti: «Serve tanta calma»**



Turina. Tra pochi giorni sarà consegnato al Comune di Salò il progetto per adeguarlo alla serie B



Alla guida. Il presidente Pasini, il tecnico Vecchi, il diesse Ferretti



Protagonista. Zanini, autore delle due reti di ieri



Delusione. Dopo l'eliminazione con la Juve Stabia

**Under 15: si ferma in semifinale il sogno di giocare la finale scudetto**

BRESCIA. Un gol subito nel finale di una gara intensa e piacevole, nega all'Under 15 della FeralpiSalò la possibilità di disputare la finale del campionato di categoria per i club di serie C. Contro il Cesena, lunedì prossimo a Tolentino, ci sarà infatti la Juve Stabia, che dopo aver vinto 1-0 in casa la gara d'andata, pareggia 2-2 il ritorno.

Baby leoncini subito in vantaggio con Zanini, ma nemmeno il tempo far festa che un gran tiro dai trenta metri di Soprani sorprende il gardesano Damioli e rimette il risultato in parità. Nel finale del primo tempo, però, ancora Zanini con un pregevole pallonetto dalla distanza porta avanti la FeralpiSalò.

Sul 2-1, 2-2 il totale, la gara sarebbe indirizzata ai supplementari ed in caso di ulteriore parità la finale sarebbe dei bresciani, che hanno vinto il loro girone mentre i campani lo hanno chiuso al terzo posto, ma poco prima della fine dei regolamentari arriva il gol beffa. Si ferma quindi qui il cammino della FeralpiSalò, la cui prestazione ha peraltro inorgogliato il presidente Pasini, al quale i genitori dei giocatori hanno detto grazie per la bella organizzazione del settore giovanile verdeblù che ha consentito alla squadra guidata dal tecnico Rossi di arrivare sino ad un passo dalla finale per lo scudetto di categoria.

L'intervista -  **Davide Balestrero**, centrocampista della FeralpiSalò

## «PER LA B TENGO I CAPELLI CORTI, MA NON PERDO LA MIA FORZA»

«No, non farò la fine di Sansone».

Parola di Davide Balestrero, che per scommessa dopo aver vinto il campionato con la FeralpiSalò ha accettato di farsi rasare a zero. Una promessa che l'ex capellone di Arenzano ha mantenuto volentieri, perché il raggiungimento della Serie B è un evento che non capita tutti i giorni.

Il centrocampista classe '95 è in procinto di partire per le vacanze, per poi tornare a concentrarsi su un campionato che vuole affrontare da protagonista: «Sono fortunato perché io sono di Arenzano e vivo già al mare, ma voglio staccare per un po' di giorni prima di iniziare la nuova stagione. Insieme alla mia ragazza raggiungerò a Cervia i miei amici Carrao e Guerra, poi noi due andremo ad Ibiza».

Nemmeno in questo periodo Bale può stare lontano dai suoi compagni di squadra: «Lo ammetto, il gruppo che si è formato in questi anni alla FeralpiSalò è fantastico e per questo motivo noi giocatori ci vediamo spesso anche lontano dal campo. Per esempio alcuni di loro si trovano quotidianamente per giocare a padel. Sto imparando anche io, ma mi dicono che sono troppo scarso: il mio obiettivo è di migliorare e di batterli, per poi fargli rimangia-



Centrocampista. Davide Balestrero è stato tra i grandi protagonisti della storica promozione della FeralpiSalò in B

re la parola. A parte gli scherzi, abbiamo vissuto un'avventura bellissima e di conseguenza siamo tutti molto legati. Penso che questa possa essere la nostra carta in più per la cadetteria: l'unità nello spogliatoio può fare la differenza. Per raggiungere la salvezza, però, servirà qualcosa in più. La qualità è diversa dalla C. Dobbiamo prendere spunto dalle neopromosse dell'anno scorso, che hanno fatto benissimo

pur mantenendo più o meno la stessa rosa. Sarà comunque fondamentale l'apporto di tutti, anche di coloro che arriveranno».

La Serie B è il raggiungimento di un sogno per Balestrero, che in carriera ha giocato a lungo tra i dilettanti. Ai tempi non pensava nemmeno di reggere il livello dell'Eccellenza.

«Quando ero alla Sestrese, fui promosso dagli Allievi alla prima squadra. Per me fu trau-

matico, perché sembrava che tutti gli altri andassero il doppio rispetto a me. Questa sensazione lo ha avuta anche quando ho fatto il salto in D (Lavagnese, 2013) e poi in C, nel 2016 a Monopoli. Magari porta bene pensarci: ora che è arrivata la B, spero di riuscire ad adattarmi al meglio. Sarà complicato, perché in questa categoria ci sono giocatori davvero molto forti. Io però comincerei subito. Non vedo l'ora che inizi, perché stare fermo, per un calciatore, non è il massimo. Dopo tanti mesi di allenamenti, è difficile vivere un mese e mezzo da soli. Per fortuna che il preparatore atletico Marco Bresciani mi ha dato un programma da seguire, così posso almeno rimanere in forma».

La sua criniera crescerà. O forse no... «All'inizio pensavo di far ricrescere i capelli. Invece sto cambiando idea, perché tante persone dicono che sto meglio con questo look, pure i miei familiari. Ammetto che è anche più comodo. Per sette anni li ho tenuti lunghi, ma forse è giunto il momento di cambiare. Sono sicuro che, anche senza capelli, riuscirò a dare il mio contributo. D'altronde lo ha dimostrato anche la FeralpiSalò nell'ultimo campionato: la forza di ognuno di noi sta dentro la testa». //

ENRICO PASSERIN